Ha accusato polizia e giudici di Savona

Pira, l'assassino di Ivrea vaneggia scuse politiche

Processato per traffico d'armi ha letto un proclama stilato con linguaggio da brigatista - Coincidenze con il messaggio dei detenuti a Sant'Agostino, dove è finita la protesta dei tre carcerati per violenza

Nino Pira, reso irriconoscibile da una folta barba (Telefoto Ferrando)

(Nostro servizio particolare)

Savona, 29 settembre.

Nino Pira, 24 anni, uno dei banditi di Ivrea (la sua famiglia abita a Quiliano, in via XXV Aprile), si è presentato spavaldo davanti ai giudici del tribunale di Savona. Come i brigatisti rossi, ha letto un documento in cui accusa polizia e magistratura. Ha cercato di evitare il processo per ricettazione, detenzione e porto abusivo di armi; nella sua folle requisitoria ha chiamato i giudici «criminali» e ha definito il tribunale di Savona «reazionario». Pira ha tentato così di politicizzare la banditesca impresa di Ivrea.

«Mi avete perseguitato per il fatto delle armi — è il suo ragionamento —, *costringendomi a commettere quel reato. I responsabili morali del delitto di Ivrea siete voi».*

I detenuti del carcere di S. Agostino hanno consegnato al procuratore della Repubblica, dottor Camillo Boccia, un documento «che ha qualche analogia — spiega il magistrato — *con quello letto da Pira in aula*». Anche in questo caso, infatti, il tribunale di Savona viene definito «reazionario». *«Metteremo a confronto le due grafie* — dice ancora il procuratore — *per stabilire se i documenti sono stati scritti dalla stessa mano».*

Riccardo Cummella, Salvatore Grillo e Dario Perrone, i giovani di Torino che si erano barricati in carcere, hanno accettato di riaprire le celle dopo un colloquio con il dottor Boccia e con il giudice istruttore Sarni. Quest'ultimo deciderà, al più presto, sul loro rinvio a giudizio. Il documento dei carcerati ha voluto essere un gesto di solidarietà nei confronti dei tre giovani accusati di violenza su una ragazza di 17 anni.

La situazione del S. Agostino, soprattutto in rapporto alla somiglianza del documento di Pira con quelli delle Brigate rosse, preoccupa il dottor Boccia? E' possibile un collegamento tra il carcere di Savona e l'organizzazione eversiva? *«Pira non è più a Savona* — risponde il magistrato —, *gli altri detenuti si sono calmati. Non abbiamo ragione di temere nulla di anormale».*

Stamane Pira è stato scortato da decine e decine di carabinieri. Davanti al tribunale c'era un imponente schieramento. Secondo alcune voci, temeva un'azione clamorosa, forse un tentativo di far fuggire il bandito. A causa del tenore del documento letto in aula, qualcuno ha pensato anche a un'azione di un commando delle Brigate rosse.

Pira arriva sul banco degli imputati. Gli tolgono le manette. Sfila di tasca un foglio di carta scritto a mano e legge svelto, in un italiano stentato: *«Oggi siamo riuniti in quest'aula non per giudicare coloro che si sono presentati in veste di imputati, bensì per accusare i nostri accusatori. Sono stati loro a commettere il reato, avendo agito contro le nostre persone di propria iniziativa, spingendoci a commettere reato».*

Farnetica Pira: *«Accuso il p.m. Stipo di aver trasmesso gli atti concernenti i nostri interrogatori nelle mani della questura, affinché gli agenti compilassero i verbali basandoli sulle nostre deposizioni. Accuso le signorie vostre di essere complici oggettivi dei veri delinquenti. Inutile quindi che pretendiate di essere operatori di giustizia in questo caso che, assieme ad altri, fa parte di un piano più vasto per creare nel Savonese una zona completamente reazionaria. Riconosco inoltre a questo tribunale di essersi conquistato la fama di uno dei primi tribunali reazionari d'Italia. Questo reato commesso contro le nostre persone è quello che ha provocato la rapina di Ivrea. Pertanto voi accuso di essere i responsabili morali di tale reato».*

Del tribunale fanno parte il presidente Gatti e i giudici Giordano e Barbarisi. Il pubblico ministero è il dottor Giuseppe Petrella. Nessuno reagisce. Il p.m., al termine, si limita a chiedere il sequestro del documento, subito concesso dal presidente. Pira verrà incriminato per oltraggio e calunnie alla magistratura e per tutti gli altri reati che la procura ravviserà.

C'è una pausa per permettere il sequestro materiale del foglio di carta che l'imputato ha ancora in mano. Pira si spazientisce e dice in tono irato: *«Lasciatemi uscire, altrimenti questo processo non si farà».* Tenta di renderlo impossibile ricusando il difensore, l'avvocato d'ufficio Carlo Coniglio, lo stesso che aveva chiamato a Ivrea, quando era asserragliato nell'oreficeria.

Il presidente Gatti ribatte nominando Coniglio avvocato d'ufficio.

Di nuovo le manette ai polsi del bandito, che lascia l'aula e poi il cortile di palazzo Santa Chiara sotto l'imponente scorta. Parte alla volta di Torino. Il 12 ottobre sarà processato dalla corte d'assise per l'omicidio dell'orefice Blessent.

Il processo continua. Gli altri due imputati sono Alberto Rogano, 34 anni, di Savona, via Mandoria 5, detenuto e Benedetto Sottile, 28 anni, abitante a Loano in via Carducci 42, a piede libero. Pira e Sottile sono accusati di aver cercato di vendere, tramite il Rogano, una partita di armi di provenienza furtiva, all'agente provocatore della questura Nicola Stefanelli. Tutti devono rispondere di ricettazione, detenzione e porto abusivo di armi.

Ed ecco la sentenza: Pira condannato a 3 anni, Rogano a 2 anni e 8 mesi, Sottile a 1 anno e sei mesi.

Bruno Balbo
Sandro Chiaramonti

Sorpresi durante il sonno, sono in pericolo di vita

Gravissimi per esalazioni di gas giovane madre e due figli a Vado

Sono Bruna Bruzzoni, 33 anni, moglie del segretario della "Pro Vercelli", la figlia Paola di 7 anni ed il figlio Ermanno, di 13 - L'allarme è stato dato dai vicini di casa

(Nostro servizio particolare)

Vado Lig., 29 settembre.

(s.ch.) Una madre e i suoi due figli sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale San Paolo. Sono stati avvelenati dal gas della cucina mentre dormivano. Si tratta di Bruna Bruzzoni, 33 anni, dei figli Paola, 7 anni, ed Ermanno di 13: la moglie e i figli del segretario della società calcistica «Pro Vercelli» Giuseppe Spinello.

I vicini di casa hanno sentito odore di gas provenire dall'abitazione della famiglia Spinello, in via Cadorna 54 a Vado. Hanno bussato, ma nessuno ha risposto. Preoccupati, si sono rivolti per telefono al cognato della Bruzzoni, Alfredo Proietti, 41 anni, residente a Vado, in via Gramsci 25/5. Proietti è accorso con la moglie Amedea: sapeva che in casa doveva esserci qualcuno e ha sfondato la porta con una spallata.

Racconta: *«Abbiamo sentito subito un odore asfissiante. Mi sono fatto forza e sono corso ad aprire le finestre, per fare uscire il gas». E' corso in camera nel letto, distesa, gli occhi sbarrati, ha trovato Bruna Bruzzoni. I due bimbi erano sotto il letto: forse cercavano di scappare.*

Ermanno Spinello

«Anche Bruna sembrava nell'atto di scendere. Il gas li ha sopresi mentre riposavano. Forse si sono svegliati, ma non hanno avuto la forza di arrivare alla cucina. Devono essersi resi conto di quanto stava succedendo». Ermanno si è persino mosso, ha cercato di dire qualcosa.

Proietti ha chiamato la Croce Rossa di Vado. La donna e i figli sono stati trasportati al San Paolo con un'ambulanza. Per tutti e tre il medico di turno al pronto soccorso, dottor Giovanni Selis, si è riservato la prognosi. Ermanno è il meno grave: è stato trasferito al padiglione «Astengo» di Valloria, nel reparto pediatria. Più preoccupanti le condizioni della donna e della piccola Paola. Nel reparto di rianimazione, diretto dal professor Ebbli, stanno lottando fra la vita e la morte.

Gli accertamenti nella casa di via Cadorna sono condotti dal dottor Marino, dirigente del commissariato di Vado. Sembra che il tubo che porta gas alla cucina avesse un piccolo foro. Secondo alcune testimonianze si sarebbe guastato nei giorni scorsi: forse non è stato riparato a dovere. Il commissario Marino non ha tralasciato alcuna ipotesi, «ma per adesso — ha detto — non abbiamo assolutamente elementi che possano farci pensare a qualcosa di diverso dalla disgrazia». Sembra che Bruna Bruzzoni soffrisse di esaurimento nervoso.

Savona: un campo di "canapa indiana"

(Nostro servizio particolare)

Savona, 29 settembre.

(s.ch.) **Una piantagione di hashish è stata scoperta in provincia di Savona dalla guardia di finanza. Sono in corso le indagini per identificare il proprietario del fondo ed eventualmente le persone che si lavorarono. «Il campo di canapa indiana» si trova in un centro della provincia che per ora non possiamo rivelare». Si sono limitati a dire oggi al comando della guardia di finanza di Savona.**

Alcune settimane or sono un assessore del comune di Finale Ligure, il professor Gabriello Castellazzi, scoprì un campo di hashish sul promontorio della Caprazoppa. Non furono identificate le persone che avevano in «cura» la piantagione. Le piante furono consegnate al museo di storia naturale di Finale.

ECONOMICI

PRIVATO vende vecchi debenture settimo di 40 pagine. Tel. 0174 51.310 Ditta sposa oltre 26.200 Imperia.

E' sospettato dai giudici di Torino

Scriva, l'evaso del Belgua è uno del "killer„ di Coco?

Sabato sarà messo a confronto con i testimoni alla strage di salita S. Brigida - Altra perizia sullo "Scorpion" trovato in suo possesso

Scriva uccise Coco?

Rocco Scriva, 32 anni, l'evaso del Belgua catturato il primo agosto scorso, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria dai magistrati torinesi che conducono l'inchiesta sulla strage di Genova in cui trovarono la morte il procuratore generale Coco e due agenti. L'indizio è per concorso nel triplice omicidio quale esecutore materiale del delitto dell'alto magistrato genovese. Sabato prossimo negli uffici dell'Antiterrorismo piemontese, Rocco Scriva sarà messo a confronto con i testimoni presenti alla strage. Potrebbe essere un momento decisivo nelle difficili indagini che portano avanti i giudici Griffey, Caselli e Violante per individuare gli assassini.

Un testimone, in particolare, sembra abbia riconosciuto nello Scriva l'uomo che scaricò il mitra su Coco. Sarà proprio l'esito della perizia sull'arma, affidata al professor Luciano Cavenago, a decidere della sorte dell'evaso. I proiettili ritrovati sul luogo della strage sono stati tutti recuperati dagli inquirenti. Un esame delle «rigature» della canna dello Scorpion potrebbe dire una volta per tutte se le pallottole sono state sparate da quell'arma.

Ma vi sono molti altri elementi indizianti nei confronti dello Scriva. Lo «Scorpion», un «CZ 61» di fabbricazione cecoslovacca, è munito di silenziatore ed è stato modificato per sparare a raffica. Fu sequestrato allo Scriva assieme ad una «Colt 38 detective», l'arma che i brigatisti sembrano preferire in questi ultimi tempi per le loro sanguinose imprese.

Quando il capitano Riccio e i suoi uomini arrestarono l'evaso nella trattoria di Pratorotondo sul monte Belgua, Rocco Scriva aveva con sé anche una carta d'identità e un bossolo nero. Dalle indagini della magistratura è emerso che il documento appartiene ad una «partita» di carte d'identità usate da altri brigatisti e che il killer, che uccise Coco, estrasse l'arma da un borsello nero, molto simile a quello ritrovato allo Scriva.

Assieme all'imputato furono catturati due pastori, Vincenzo e Antonio Fazari, padre e figlio, rispettivamente di 52 e 28 anni, con i quali la sera l'evaso scendeva alla trattoria per telefonare. Sono già stati tutti processati per direttissima e condannati: a un anno per favoreggiamento Vincenzo Fazari e a tre anni e tre mesi per la detenzione delle armi lo Scriva; Antonio Fazari è stato assolto per insufficienza di prove.

Rocco Scriva sta scontando trent'anni di carcere, inflittigli per un omicidio commesso in Calabria, dove è stato protagonista di una faida nella quale è coinvolta la sua famiglia. Un cugino di Rocco Scriva, Pino, è in carcere accusato per l'uccisione del giudice Ferlaino: precedente che assume un «significato» sospetto nell'inchiesta dei giudici torinesi.

Claudio Cerasuolo

Un colpo da diciotto milioni

Varazze: rapina in banca tre banditi armati sequestrano 6 impiegati

(Nostro servizio particolare)

Varazze, 29 settembre.

(b.b.) Tre banditi, due mascherati e uno con il volto scoperto, armi in pugno, hanno fatto irruzione nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia a Varazze, in piazza Dante. Il bottino è di 18 milioni. Per oltre un quarto d'ora hanno sequestrato e tenuto sotto la minaccia delle pistole i sei impiegati della banca, in attesa del rientro nell'istituto di credito del direttore, l'unico in possesso delle chiavi della cassaforte.

Sono le 18,15. Gli impiegati della banca: Giuseppe Sacco, cassiere, di Genova; Gerolamo Delfino e Giovanni Pisani, di Varazze; Daria Bagnasco e Giovanni Iannucci, entrambi di Savona, mancano dall'agenzia. Il direttore, Giuseppe Bruzzone, di Varazze, si è assentato da qualche minuto. Sulla porta trovano tre giovani (un quarto complice è su un'auto). I banditi spianano le pistole e li costringono a rientrare. Appena all'interno della banca uno grida: «*Dateci i soldi, presto*», e agita minacciosamente la pistola. Gli altri legano sotto tiro il gruppo di impiegati. La porta di accesso è stata chiusa.

I banditi rovistano nei cassetti, ma non trovano denaro. «*Aprite la cassaforte*» urlano. Ribattono gli impiegati: «*Non abbiamo le chiavi. Le tiene direttore, che è uscito*». Prima di convincersene i banditi (il perquisiscono, poi: «*Lo aspetteremo*», dicono sicuri. Il tempo passa, e i rapinatori diventano nervosi. Sono minuti drammatici.

«*Abbiamo avuto paura* — dicono gli impiegati — *che i banditi perdessero la testa facessero uso delle armi*». E' passato un quarto d'ora. Giuseppe Bruzzone rientra in banca e si trova una pistola puntata. Gli impiegati sono con la faccia al muro. «*Sbrigati* — dice un bandito — *apri la cassaforte*». Al direttore non resta che obbedire. I malviventi arraffano le mazzette di banconote che mettono in una borsa, e fuggono su un'Alfa rossa guidata da un complice.

Viene dato l'allarme. Il maresciallo Contu, comandante della stazione dei carabinieri di Varazze, è il primo a giungere sul posto, poi i carabinieri di Savona. Inizia la caccia ai rapinatori, per ora senza esito.

A PAGINA 11

Agente sindacalista a giudizio a Savona per offese a brigadiere

A PAGINA 2

Bloccato da frane lo ferrovie Torino-Ventimiglia e Savona-Altare

OROSCOPO DEL GIORNO

I nati tra il 23 agosto e il 22 settembre nascono forti. Sono forti lavoratori e orientati al risparmio, ma questo non gli impedisce di essere divertenti. Soprattutto la tradizione di famiglia li porta ad essere sicuri e robusti. Esercitano un fascino universale sugli altri. Vivranno a lungo e in buona salute.

NUOVA FORD FIESTA E' NATA UNA FORTE RIVALE il 4-9-76 alla

Concessionaria Ford - Corso Mazzini n. 193 Sanremo - Tel. 77.555

Ford

FORD FIESTA. E' NATA UNA FORTE RIVALE

All'Elettrosiderurgica di Bragno

Operaio (17 anni) cade in una vasca: morente

Cairo Montenotte, 29 sett.

(b. b.) Mauro Bonifacino, 17 anni, di Carcare, via Mazzini 5, dipendente della «Cooperativa edile Valbormidese», è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova. E' caduto dall'altezza di tre metri circa sul fondo di una vasca in cemento a «piramide rovesciata» costruita dalla ditta all'interno dello stabilimento «Elettrosiderurgica» di Bragno. Ha riportato un grave trauma cranico e ferite lacero-contuse alla regione parietale con emiparesi sinistra.

L'infortunio è avvenuto stamane poco dopo l'inizio del lavoro. Mauro Bonifacino è sceso all'interno della vasca portando una tavola di legno. Percorsi pochi scalini a scivolato, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto battendo violentemente il capo sul fondo.

I compagni di lavoro lo hanno soccorso. Un'autoambulanza ha trasportato il giovane alla vicina clinica «La Maddalena» dove gli sono state prestate le prime cure. Successivamente è stato trasferito all'ospedale San Martino a Genova dove è ricoverato con prognosi riservata.

Il pretore di Cairo, dottor Piccozzi, ha aperto un'inchiesta sulle cause dell'incidente.

SAVONA — Agenti della Mobile hanno arrestato Giovanni Battedi, 24 anni, colpito da numerosi ordini di cattura per furto. Battedi è stato rintracciato in via Paleocapa la scorsa notte.

Nave dirottata per salvare ragazza

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 29 settembre.

(r.b.) Una turista è stata colpita da collasso cerebrale mentre a bordo della motonave «Carducci» stava navigando con altri 800 passeggeri verso la Sardegna. Per strapparla alla morte il comandante è stato costretto a cambiare rotta e a fare scalo nel porto di Imperia. Le condizioni della donna, Irene Piga, 25 anni, nativa di Pirudi (Nuoro), una ragazza prossima alle nozze, sono gravissime.

Una scoperta destinata a suscitare allarme e polemiche

C'è un "cimitero di animali„ a Ventimiglia vicino alle sorgenti che dissetano Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 29 settembre.

(l.m.) La città di Sanremo pompa acqua dalle fonti del Roja, a Ventimiglia, da alcuni pozzi (costati cinque miliardi) vicino ai quali, a non più di duecento metri, esiste un «cimitero» per gli animali (bovini) morti durante il viaggio e le scorie alla frontiera. La notizia, destinata a provocare polemiche si è appresa ieri quando è affiorata una carcassa. Alcuni abitanti della zona hanno protestato perché affioravano le zampe di una bestia. Sono intervenuti i vigili urbani che hanno fatto seppellire la carcassa. Una ruspa ha poi provveduto a spianare il terreno in modo da far sparire ogni traccia.

Il «mistero» però è ormai scoppiato. Le autorità comunali però non parlano; quelle doganali si limitano ad affermare che a loro compete solo la compilazione dei verbali e la predisposizione che l'interramento avvenga secondo le norme prescritte e alla presenza della Guardia di Finanza. Sembra però che un ispettore del ministero della Sanità avesse tempo fa compiuto un sopralluogo sul terreno e lo avesse giudicato idoneo ad essere utilizzato come cimitero animale.

Non si sa però se il sopralluogo sia stato compiuto prima o dopo la costruzione dell'acquedotto di Sanremo. Se avvenne prima, come mai i pozzi furono costruiti? I tecnici non ne tennero conto o, peggio ancora, nessuno li informò?

Il terreno, adibito a cimitero, sorge a circa quattro chilometri dal centro di Ventimiglia ed è di proprietà di una nota famiglia cittadina. Vi vengono seppellite quelle bestie che alla frontiera arrivano morte o in condizioni tali che sia necessario il loro abbattimento. La sepoltura viene registrata su un verbale, redatto in sei copie.

I pozzi artesiani che prelevano l'acqua dal Roja sorgono a circa duecento metri dalla zona. Legalmente, forse, nulla di irregolare. «*La legge prescrive per terreni normali ben drenati una distanza minima di duecento metri tra i cimiteri e le altre costruzioni. Solo in casi particolari sono necessari trecento metri*», afferma il medico provinciale di Imperia. Dal punto di vista psicologico, però, questa distanza non può essere sufficiente: i cittadini, sanremesi, infatti, non saranno certo contenti di sapere che il loro nuovo acquedotto (costato, sia detto per inciso, oltre 5 miliardi) sorge vicino ad un deposito di carcasse animali, anche se il numero di metri è conforme alla legge.

Il «caso» è venuto alla luce grazie ad una «leggerezza» degli incaricati al seppellimento delle bestie. Sembra per un guasto alla pala meccanica, una mucca è stata seppellita in modo insufficiente, provocando così la protesta degli abitanti. Se tutto invece fosse stato compiuto regolarmente, ci si chiede ora con una certa angoscia, Sanremo avrebbe mai saputo dell'esistenza di un così poco piacevole «vicino» ai pozzi del suo acquedotto?

Decisione del direttivo, si dimette il segretario

Sanremo: il psi per la giunta coi dc

I socialisti sanremesi sono disponibili per formare la nuova giunta con la dc e gli altri partiti dell'area democratica. La decisione è stata presa dal direttivo locale. Il psi intende però avere la «leadership» negli indirizzi che assumerà l'esecutivo comunale e pone come «condizione sine qua non» l'impegno, per gli eventuali convergenti, ad una rigorosa modifica del piano regolatore, con particolare riguardo allo sviluppo dell'edilizia economica e popolare, revisione della gestione del settore municipalizzazione dei servizi di trasporto pubblico, risanamento della Pigna.

Nella sostanza prende campo, tra i socialisti sanremesi, la linea Craxi, di cui è portavoce in regione Alberto Teardo «a l'arziere». Quiliano ed Albenga le alleanze col pci sono messe in forse; e che, in sede locale, ha la sua espressione nel dottor Bruno Marra.

La cronaca della riunione. Lo avvocato Fallorni ha presentato un odg nel quale si pri afferma la propria disponibilità per formare la nuova giunta. L'accordo deve avvenire su un programma di ispirazione socialista.

Perché la linea preferenziale con la dc? «Perché la dc è partito di maggioranza relativa — questo il contenuto dell'odg — con 14 consiglieri e soprattutto per rivendicare l'indipendenza del psi ed impedire un possibile compromesso storico».

Preclusioni non ce ne sono «per i partiti politici dell'arco democratico», ad esclusione del msi. Il documento, che è passato a larga maggioranza, dicendo «partiti politici» implicitamente vuole tenere fuori gli indipendenti spontanei. Auspica poi l'appoggio esterno del psi all'esecutivo comunale che si andrà a formare.

I presenti alla riunione del direttivo più erano 13. Hanno rifiutato di votare in 3, mentre 4 sono stati contro: il segretario di sezione Nini Rossi, Agostino Donzella e due altri. Visto l'esito della votazione Nini Rossi si è dimesso da segretario ed ha abbandonato la riunione con gli altri due sulla sua linea. E' rimasto Donzella, che si è astenuto nella elezione del nuovo segretario Giuseppe De Luca.

La nuova posizione del psi sanremese ha provocato un piccolo terremoto: si può infatti subito una reazione democristiana, repubblicani, liberali e socialdemocratici si oppongono stasera.

c. d. l.

Istituto E. MESCHINI
Via Polleri, 3 Genova

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di specializzazione di:

- PROGRAMMATORI IBM
- OPERATORI IBM SYSTEM/3
- PERFORAZIONE/VERIFICA
- REGISTRAZIONE DISKETTE

centro elettronico IBM a disposizione della esercitazioni pratiche degli Allievi.

- DATTILOGRAFIA
- STENOGRAFIA
- CONTABILITA' AUDIT

Tutti i corsi vengono realizzati seguendo i metodi dell'insegnamento «diretto» con la costante assistenza di istruttori altamente qualificati

Publikompass

GENOVA
SAVONA
IMPERIA
SANREMO

TENDATEX s.r.l.
TENDAGGI ● TAPPETI
MESE DELLA MOQUETTE
Viale Pontelungo 51 (Pal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga
Risolviamo tutti i problemi della vostra casa con rapidità e precisione

FINSPORT SANREMO Soc. p. Az.
Capitale sociale Lit. 50.000.000 int. vers.
Sede in Sanremo - Corso Mombello n. 64/A

AVVISO

Si informano i signori Azionisti che in conformità alla delibera dell'Assemblea straordinaria del 12 luglio 1976, omologata dal Tribunale Civile di Sanremo in data 3 agosto u.s., viene dato corso, nel periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 1976 esclusivamente presso la sede sociale, all'aumento a pagamento del capitale sociale da 50 a 150 milioni di lire.

Verranno emesse 5000 azioni da Lit. 20.000 cadauna con godimento 01-01-1977 da assegnarsi agli Azionisti in ragione di due nuove azioni per ognuna delle vecchie possedute, mediante stacco della cedola n. 1.

I diritti inoptati dopo il 31-12-1976 saranno collocati a cura ed onere del Consiglio d'amministrazione della Finsport Sanremo s.p.a.

Sanremo, 22 settembre 1976.

p. Il Consiglio d'Amministrazione
l'amministratore delegato
dott. Carlo Castaldi

È un ritrovato francese

Sanremo: in prova un "deodorante,, per rifiuti urbani

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 29 settembre.

Il dottor Jacques Contou, un ricercatore di Nizza, ha prodotto l'HE6, un composto oleoso estratto da piante aromatiche e perfettamente solubile in acqua: sostiene addirittura che il suo preparato potrebbe annullare gli effetti della diossina. Più certo sembra il fatto che possa ridurre al minimo i miasmi dei rifiuti urbani e trasformare quelli degradabili in fertilizzanti per l'agricoltura. Di ciò, almeno, si stanno interessando gli amministratori sanremesi, in particolare l'assessore Osvaldo Vento, che ha sollecitato gli esperimenti.

«Siamo assillati dalla necessità di trovare un sistema di decomposizione dei rifiuti urbani: Sanremo ne raccoglie circa 80 tonnellate al giorno. Nell'agosto scorso — dice Vento — ho letto su un giornale di Nizza di alcuni esperimenti fatti sulla Costa Azzurra dall'Urep (Unità di ricerche e di studi piloti per la salvaguardia dell'ambiente e protezione della natura) *alla quale appartengono, oltre ai dott. Jacques Contou, i sig. Pagni, Cucchi, Chevrier. I risultati in materia di disinfezione e deodorazione dei rifiuti mediante il derivato dell'HE6 sarebbero stati soddisfacenti. Su mio invito l'intera équipe di ricercatori francesi è venuta a Sanremo e sono stati effettuati due esperimenti».*

«Una prima volta — racconta Vento — è stato raccolto un mucchio di liquame della centrale di smaltimento di corso Trento e Trieste. Irrorato con la sostanza brevettata, quel liquame in 5 minuti odorava di piante naturali. Il 20 settembre scorso sono stati riempiti due contenitori da mille litri ciascuno con carne e pesce in putrefazione e normali rifiuti urbani. Uno solo dei bidoni è stato irrorato con il preparato francese. Poi entrambi sono stati sigillati alla presenza mia e di due funzionari del Comune. Avrebbero dovuto rimanere in quelle condizioni 15 giorni, ma dopo una settimana, il 27 settembre, è intervenuto l'ufficiale sanitario e ha fatto sospendere l'esperimento perché i contenitori emanavano un fetore nauseabondo. Il risultato, comunque, per quanto concerne l'applicazione del preparato francese, è stato soddisfacente».

L'assessore Vento, comunque, non si dichiara ancora convinto: «Certo, se l'efficacia affermata dell'équipe francese del loro prodotto venisse provata, potrebbe risolvere molti problemi che affliggono Sanremo. Dovremmo procedere all'installazione di uno stabilimento di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani che costerebbe alcuni miliardi. Non conosciamo ancora il costo reale di un trattamento con il derivato dell'HE6. Grosso modo, dovrebbe aggirarsi sulle due mila lire per tonnellata, il che significherebbe per noi una spesa di 160 mila lire al giorno. Non sono poche: per questo bisogna procedere con i piedi di piombo e accertare soprattutto se effettivamente è possibile, mediante uno speciale sistema di irrorazione dei rifiuti organici, produrre del concime per l'agricoltura».

«Vale però la pena di tentare — prosegue Vento —: il ministero dell'Agricoltura francese ha disposto per la fine di ottobre un esperimento che potrebbe essere quello definitivo. La trasformazione dei rifiuti in fertilizzanti dovrebbe avvenire alla presenza di esperti ministeriali a Cagnes-sur-Mer. Il comune di Sanremo sarà presente all'esperimento».

Renato Olivieri

La nuova giunta d'Albenga

A Loano si discute il problema dell'acqua

ALBENGA — Sindaco, un socialista effettivo ed uno supplente ai socialisti; tre assessorati effettivi ed uno supplente ai comunisti, oltre alla presidenza dell'ente ospedaliero Santa Maria di Misericordia, dell'Istituto Tritechi e della società Autolinee Riviera: questi i termini dell'accordo per la formazione della nuova giunta di sinistra del Comune di Albenga dopo che i socialisti avevano chiesto una verifica della maggioranza.

Oltre alla suddivisione degli assessorati, l'accordo tra socialisti e comunisti è stato raggiunto anche per la distribuzione delle deleghe. Ai socialisti vanno Urbanistica ed Edilizia privata, attribuite a Mauro Testa, sindaco designato in sostituzione dell'avvocato Isoleri; Igiene e Sanità a Gianfranco Sanna; Sport e Polizia urbana a Giampolo Russo.

Queste, invece, le deleghe attribuite dai comunisti: vicesindaco, Lavori pubblici, Agricoltura, Artigianato, Commercio, Piccola e media industria, Turismo, Bilancio, Ristrutturazione e decentramento, Assistenza agli anziani, Nettezza urbana. I nomi degli assessori comunisti saranno noti probabilmente domani, ma è prevedibile che non vi siano grosse novità: Romano Girardi, Carla Giri e Gino Michero dovrebbero essere confermati. Si attende soltanto la designazione del quarto assessore e l'assegnazione dei rispettivi incarichi.

LOANO — Questa sera al consiglio comunale tornano il problema dei rifornimenti idrici e le ipotesi di soluzione da attuare in tempi brevi per evitare una nuova crisi estiva dell'acqua ed il pericolo di inquinamento delle falde. La giunta e l'intero consiglio comunale ascolteranno la relazione di un geologo, il dott. Adriano Ghezzi, che ha condotto uno studio sull'entroterra loanese.

Il sindaco, Giuseppe Guzzetti, ha detto: «Il dottor Ghezzi dovrà principalmente rispondere a due quesiti: se esistano le possibilità di trivellare nuovi pozzi per raggiungere falde idriche nel sottosuolo dei corsi d'acqua dell'entroterra; valutare se sia conveniente ed opportuno convogliare a dei potabili le sorgenti del Monte Carmo». Tra queste ultime la più importante è quella della «acqua calda», utilizzata dal consorzio irriguo della frazione Verzi, con il quale il comune di Loano dovrebbe raggiungere un accordo.

Il consiglio comunale inoltre, dovrà surrogare il capogruppo [illegible] avv. Stefano Carrara Scisci, dimessosi nei giorni scorsi dall'incarico di consigliere per «motivi di salute». A sostituirlo sarà chiamata Gianna Carla Canepa, 28 anni, che sarà l'unica esponente femminile nel consiglio comunale loanese.

LIGURIA SPORT

Quasi Coppa Uefa per la Promozione?

La proposta dall'US Loanesi - Torneo regionale fra le migliori squadre a fine campionato

Loano, 29 settembre.

Un torneo di calcio, «Coppa Riviera Ligure», riservato alle squadre che partecipano ai due gironi del campionato di promozione è stato proposto dal presidente dell'Unione sportiva Loanesi, Giorgio Bertolaso, al comitato regionale della Federcalcio ed alle 32 società interessate. Si tratta di un torneo che analogamente alla Coppa Uefa dei professionisti, dovrebbe disputarsi a conclusione del campionato con una formula nuova, impegnando quattro giornate di gara ed otto squadre (le prime quattro formazioni classificate nei due gironi della promozione ligure).

Il primo turno prevede abbinamento e scelta di campo a sorteggio, eliminazione diretta. Incasso suddiviso tra le concorrenti con la percentuale del 60 per cento alla società che gioca in trasferta ed il 40 per cento alla squadra ospitante. Il secondo turno con abbinamento a sorteggio e partite di andata e ritorno. Il terzo turno, infine, prevede la finalissima allo stadio Ferraris di Genova con suddivisione dell'incasso al 50 per cento.

Lo scopo del torneo «Coppa Liguria» è duplice, lo spiega il segretario dei Loanesi, Franco Grassano: «C'è un aspetto agonistico che conferisce maggiore interesse all'ultima fase del campionato di promozione, le squadre che non sono più in corsa per il successo finale si impegneranno per conquistare una posizione di classifica che consenta di partecipare al torneo. C'è anche un aspetto finanziario, in quanto il torneo consente un prolungamento dell'attività, propone un nuovo traguardo da raggiungere, e favorisce l'aumento degli incassi per le società partecipanti».

Questo sono le propettive più immediate, ma Grassano non trascura la possibilità che analoghi tornei organizzati in tutte le altre regioni italiane consentano di disputare una Coppa delle Regioni, a livello nazionale, riservata a squadre di club. La manifestazione non ai pone come doppione né del torneo Berassi, al quale partecipano le rappresentative regionali, né della Coppa Italia in quanto l'ammissione è condizionata dalla classifica ottenuta in campionato.

Un eventuale consenso del comitato ligure della Federcalcio comporta, tuttavia, la piena utilizzazione del tempo disponibile, in modo che il torneo possa concludersi entro il mese di giugno, dovrebbero perciò essere limitate al massimo le sospensioni del campionato, a differenza di quanto è avvenuto nella scorsa stagione quando il campionato si fermò per più giornate consecutive non solo per l'attività interregionale, ma anche per favorire il recupero di una sola partita che avrebbe potuto essere effettuata nel corso della settimana. Alcune società del Ponente ligure hanno già rivolto un appello in tal senso al comitato regionale della Federcalcio.

g. m.

SAVONA — Il Club tedeschissimi granata organizza un pullman per la partita Torino-Sampdoria di domenica, prima del campionato

Non confermata la squalifica a vita

La Caf salva il Savona Solo 3 anni a Robbiano

Sollievo nella società per la sentenza romana - Scontata la pena, l'ex commissario tornerà a occuparsi ufficialmente della squadra

(Nostro servizio particolare)

Savona, 29 settembre.

(s.ch.) Ha vinto il buon senso, non l'ipocrisia. La Caf ha confermato Mario Robbiano a tre anni di squalifica, riformando la sentenza della commissione disciplinare, che lo aveva squalificato a vita. In poche parole, questo significa che non è più in pericolo l'esistenza stessa del Savona. La conferma dell'inibizione definitiva a «svolgere qualsiasi attività sportiva nell'ambito della Figc» avrebbe avuto ripercussioni anche sul Savona. Robbiano non è il padrone unico della società, ma certamente possiede la quota di gran lunga più consistente: rilevarla avrebbe comportato un sacrificio economico non indifferente.

La commissione disciplinare aveva condannato a vita il commissario straordinario del Savona perché, nella sua veste di dirigente sportivo, «avrebbe tratto un notevole utile, lucrando personalmente». Robbiano era stato cioè «castigato» come mediatore, un'attività che, da tesserato della Lega, non poteva assolutamente svolgere. Inoltre, aveva rilasciato un'intervista «bugiarda e incapace» i dirigenti calcistici che denunciano bilanci in perdita.

Robbiano «ringrazia»

Robbiano è andato a giudizio della Caf sicuro di sé, anche se le premesse non erano buone. I mediatori del calcio sono molti, e anche i dirigenti che non hanno una carta d'identità proprio cristallina. Confermare la squalifica a vita a Robbiano significava aprire un più vasto processo a tutto il calcio, a meno di non voler passare sopra a quanto il dirigente savonese avrebbe certamente denunciato.

Tre anni non sono pochi, ma passano. Robbiano resterà ufficialmente fuori dal Savona, ufficiosamente sarà ai suoi margini. Infatti il commissario Armano Degani, il suo vice Marino Del Bueno e gli altri dirigenti porteranno avanti la società. A Savona si è tirato un respiro di sollievo. La conferma dell'ergastolo calcistico» avrebbe aperto pesanti interrogativi sulla stessa sopravvivenza, o perlomeno sull'andamento del sodalizio di piazza Diaz.

In questi tre anni (ma la pena potrebbe essere ulteriormente ridotta con un condono) Robbiano non potrà svolgere in via ufficiale alcuna attività nell'ambito della Federazione gioco calcio, ma c'è da scommettere che, passata la squalifica, voglia tornare sulla scena calcistica «alla grande». «C'è da augurarsi — precisa Pino Mamì — che voglia farlo alla guida di un Savona ancora e sempre più forte, per portarlo al traguardo che merita».

E intanto, passata la «grande paura», si pensa all'immediato futuro. Il Savona di Tognon, dopo la bella prova col Canelli, andrà a far visita alla lanciatissima Rivarolese, una delle compagini che viaggiano a punteggio pieno: un ottimo collaudo (la partita si giocherà sabato, in anticipo).

Brignole giocherà con la maglia biancorossa

Noli: il vicesindaco tira calci

Noli, 29 settembre.

(s. d.) Non pervenuta in Prima categoria, la Noli si appresta quest'anno al vicesindaco Brignole per disputare un onorevole campionato. Quasi certamente, infatti, l'ex difensore del Bo conta tornerà a militare nelle file della società biancorossa per rinforzare il reparto arretrato. Nuovo allenatore, in sostituzione di Trenzi, passato all'Andora, è Davide Assalido, ex laziale del Ferraro.

«Non abbiamo altra ambizione che salvarci — dice Assalido —. Sarà un torneo di transizione durante il quale lanceremo giovani validi come Rosa, Saporito, Bancilone, Pastorino». Con la Noli giocherà anche un anziano ma validissimo attaccante: il trentaseienne Pittaluga, prelevato dal Valleggia. E' stato lo stesso Assalido a caldeggiarne l'acquisto.

Tutti gli altri titolari sono stati confermati e ad essi si sono aggiunti Albanese, proveniente dall'Albenga e Pirlo, nocchi'egli del Valleggia.

Lo Spotornese, con la quale la Noli se disputerà di onore il tradizionale derby, non si è invece mossa particolarmente sul mercato estivo. E' stato ricontenuto come allenatore l'ex ala della Juventus Mucinelli: «Rispetto allo scorso campionato siamo più deboli, comunque vogliamo insistere in quella politica di valorizzazione dei prodotti nei settori giovanili che quest'anno ci ha dato grosse soddisfazioni».

La Spotornese, infatti, ha messo a segno un buon colpo: ha ceduto il mediano Baldassarri, più volte convocato per la rappresentativa di categoria ed in chiusura come una delle più valide promesse del calcio savonese ad una squadra napoletana di Promozione. «Doveva trasferirsi nel meridione per motivi familiari e noi lo abbiamo accontentato», spiega Mucciarelli.

La cessione ha fruttato alla Spotornese un milione e quattrocentomila lire. Rispetto allo scorso campionato mancheranno anche Francese, passato al Priamar, Maspes al Borgio Verezzi, Re Muro al Norughe di Savona e Madini che si è ritagliato il cartellino. «Non faremo acquisti — conclude Mucciarelli — a meno di non trovare ancora sul mercato una punta in grado di segnare parecchi gol».

Gigi Bodi difende il suo "giuoco duro,,

"Tutti contro la Sanremese per invidia al suo exploit,,

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 29 settembre.

(b.m.) «A Chiavari ci hanno accusato di praticare un gioco duro e cattivo, quando invece tutti hanno visto che è stata l'Entella a cercare di trasformare in rissa l'incontro. Si spara troppo facilmente su questa Sanremese che, pur non avendo un campo d'allenamento a disposizione, ha pur sempre fatto tre punti su quattro in due difficili trasferte. Ma si cerca di far passare in sott'ordine questa nostra indubbio exploit». Gigi Bodi difende così la sua squadra dalle critiche che, strumentali, non sono mancate neppure dopo l'esito positivo della doppia trasferta nel Levante Ligure, sui difficili campi di Sarzana e Chiavari.

«Non faremo un calcio spettacolare come qualcuno pretenderebbe — continua Bodi — ma oggi il calcio bisogna giocarlo così se si vogliono ottenere risultati e soprattutto se si vogliono vincere i campionati».

E' un clima indubbiamente polemico quello che caratterizza la settimana che precede il debutto interno dei biancazzurri contro la Novese degli ex Rigato e Ventura. Bodi e i giocatori hanno attuato, per due giorni, un singolare «sciopero», per protestare contro la mancanza di un campo di allenamento; il presidente Borra, dopo il notevole sforzo sostenuto per rinforzare la squadra, è amareggiato per le difficoltà che incontra per il problema del campo e per ottenere il contributo dall'amministrazione comunale («Se continua così, a novembre, vendo tutta la squadra», si è lasciato scappare ieri in un momento di sconforto).

Il portiere Galbiati, infine, secondo alcune «voci» avrebbe chiesto di essere trasferito. L'ex portiere titolare si sente chiuso da Trombin nella porta biancazzurra e non intenderebbe più stare in panchina, chiedendo di partire per altri lidi. Bodi, però, che ha molta fiducia in lui, potrebbe anche opporsi anche perché non è facile a novembre reperire un secondo portiere di ugual valore.

Polemiche a parte la Sanremese dovrà pensare all'arrivo della Novese, squadra ancora a zero punti in classifica, affamata perciò di punti. In campo, con i piemontesi, ci saranno Rigato e Ventura

Basket: per Splugen spareggio e salvezza?

Savona, 29 settembre.

(b. b.) La cestistica Splugen femminile incontrerà domenica a Tortona la Palcanestro Torino per la permanenza in serie B. La partita avrà inizio alle 17.

Per prepararsi allo spareggio, la Splugen ha incontrato in amichevole l'Accorsi di Torino, che parteciperà al campionato di serie B. Le savonesi hanno vinto di stretta misura (per soli tre punti), dopo una partita assai vivace e ricca di spunti tecnici e agonistici. La Splugen ha dimostrato di possedere già una discreta preparazione e ha svolto schemi assai efficaci. Ottime le prove della De Lucis e della Cosa. Pagnini ha fatto giocare questa formazione: Murialdo, Accarini, Cosa, Costa, Recchia, De Lucis, Balestrini, Perfino, Cedro, Corso e Varna comprendente avviamente le sostituzioni). Hanno arbitrato Faccioni e Gentile di Savona.

REGIONE LIGURIA

APPELLO PER IL FRIULI

Il Comitato Ligure di coordinamento per i soccorsi al Friuli (Regione, Amministrazioni Provinciali e Comuni capoluogo)

si rivolge

alla solidarietà dei cittadini liguri, degli enti, associazioni e società pubbliche e private affinché mettano a disposizione delle popolazioni friulane:

Roulottes - Prefabbricati Containers Macchine, attrezzi e materiali per l'edilizia

La Regione Liguria garantisce l'integrità dei mezzi e la loro restituzione entro una data da concordarsi con i singoli offerenti.

Coloro che intendono accogliere questo appello possono rivolgersi all'Assessorato Regionale all'Industria e Artigianato, via Roma 3, Genova, telefono 34.851.

I contributi in denaro possono essere versati sul c/c postale n. 4/32252 - Regione Liguria - Soccorsi per il Friuli.

I fondi raccolti saranno impiegati per l'acquisto dei materiali e dei servizi che saranno richiesti dalle popolazioni friulane.

LASET
laboratorio studi elettronici
impianti antifurto civili e industriali
PREVENTIVO GRATUITO PER LA LIGURIA
ANTIFURTI
SANREMO - VIA GIOBERTI, 3 - ☎ (0184) 86.557

Chevron
CHEVRON Thermo
Chevron
CHEVRON Gas

Ideal Gas Nova

Società per Azioni - Capitale Sociale 400.000.000 Int. vers.
ROMA

- GAS IN BOMBOLE PER USO DOMESTICO
- GAS IN BOMBOLE E SERBATOI PER IMPIEGO INDUSTRIALE
- PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

Direzione e Uffici: 28062 CAMERI (NO) - TEL. (0321) 51.292 - 51.751 - 51.752 - 51.81.04
Deposito: 10036 SETTIMO TORINESE (TO) - TEL. (011) 800.07.20 - 800.19.59
Deposito: 57029 VENTURINA (LI) - VIA AURELIA Km. 245 - TEL. (0565) 51.452
Deposito: 17031 ALBENGA (SV) - REGIONE ANTOGNANO - TEL. (0182) 52.222 - 52.223

Spettacoli e taccuino

GENOVA

ALCIONE: Lo sposina.
AMBASSADOR: Anno 2000, la corsa della morte.
AMBRA: Poveri Pythons 357.
ARISTON: Storia segreta di un tigre femminile.
ASTOR: Yuri driver.
AUGUSTUS: Agenzia Newman.
ELIOS: Gator.
GIOIELLO: Storia segreta di un tigre femminile.
GRATTACIELO: Liberi, armati e pericolosi.
LUX: Savana violenta.
MODERNO PALAZZO: Gator.
OLIMPIA: Novecento atto secondo.
ORFEO: Brani, specchi e cavalli.
RITZ: Barry Lyndon.
RIVOLI: Lucia e cosa non mi stupisce.
SMERALDO: Quel movimento che mi piace tanto.
STAR: L'albero di Guernica.
UNIVERSALE: La tenerezza dell'uomo chiamato cavallo.
VERDI: L'evasione Farrannont.
ARENZANO - ITALIA: La fabbrica degli orrori.
RAPALLO - GRIFONE: Echi di una breve estate.
ITALIA: Il gatto mammone.
AUGUSTUS: Il giorno più lungo di Scotland Yard.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Marlowe il poliziotto privato.
MIGNON: Sesso, cinematografico.
LUX: King Kong.
CAMOGLI - ODEON: Un uomo chiamato cavallo.
RECCO - ANNA: I quattro del Texas.
CHIAVARI - ASTOR: Le ragazze alle armi.
CENTRO: Riali: storia di truffe e di imbroglioni.
CENTRALE: Il mostello.
STADIO: Il giorno del grande massacro.
ODEON: Operazione Costa Brava.
LAVAGNA - CENTRO: Città violenta.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Gerusalemme.
SARZANO: Telefoni bianchi.

SAVONA

DIANA: Sporchi, Brutti e cattivi.
ELDORADO: Invito a cena con un delitto.
ARS: Confessioni di un poliziotto di rango.
ASTOR: L'evasione Farrannont.
OLIMPIA: La fabbrica dei distruttori militari.
ROLLY: Le notte dei 100 gatti.
ITALIA: Mario, il figlio della vergogna.
CRISTIANI: Kroton, il sopravvissuto dell'anno zero.
ALASSIO - EOLDRIDO: Colpo da un miliardo di dollari.
RIVA: Scandalo in famiglia.
ALBENGA - ASTOR: Improvvisi due in alto.
AMBRA: Milano violenta.
CRISTALLO: Tenebre intorno.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Stanlio e Ollio, quei del circo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Tobia e il mare più grande che ci sia.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Serpifemmine.
CRISTALLO: Killer commando.
DELLA ROSA: Massacreremo e mangeremo il vostro cuore.
CARCARE - ITALIA: Le donne sono deboli.
CALIZZANO - SCORNONE: Peccati in famiglia.
FINALE LIGURE - VITTORIA: La rivincita.
ONDINA: Il clan dei siciliani.
IDEAL: Mach 2, la pazzia della morte.
LOANO - PERLA: Chi dice donna dice donna.
LONNESE: Getaway.
MILLESIMO - ITALIA: Fantozzi.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Operazione Costa Brava.
SPOTORNO - MIGNON: Classe mista in mezzo ai guai.
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible] ha vita uccidere.
SABAZIA: Linea d'ombra.
VARAZZE - VERDI: La nuova gioventù.

IMPERIA

CAVOUR: L'agente Fini.
ROSSINI: Letto in piazza.
CENTRALE: Anonimo veneziano.
AMBRA: L'ora della malizia.
IMPERIA: Il pianeta errante.
ODEON: Sette uomini da guerra, lasciamo l'inferno.
DANTE: Savana violenta.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La violenza è stata violentata.
CERRI: Il mitragliatore sempre caldo.
LORDIGHERA - OLIMPIA: Dal papà mi sono fermato.
RIVA LIGURE - CORALLO: Scandalo a Sanremo - ARISTON TEATRO: L'assassino ti chiama.
CENTRALE: Brutti, sporchi e cattivi.
SANREMESE: Parenti si uccidono.
ZIRIFEO: Per qualche dollaro in più.
SUPERCINEMA: Liberi, armati e pericolosi.
EDEN: Occhio alla vedova.
ARISTON: Barry Lyndon.
METROPOLITAN: Paperino.
RITZ: Talamo.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Guerriamo in luna per decidermo.
METRO: Vivilla e Don Pezzota.

Telegenova

Ore 16: Telescuola (replica delle lezioni televisive per le scuole elementari) - Ore 17: Il mondo di Quark - Ore 17,30: Cartoni animati - Ore 18,30: Telegiornale - Ore 18,45: Sapere - Ore 19,15: Cronache della Liguria - Ore 19,45: Telegiornale - Ore 20,40: Sport - Ore 21: Rubrica del programma politico - Ore 22,30: Telegiornale - Ore 22,45: Oggi al Parlamento - Ore 23: Telegiornale.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA (Corso Aurelio Saffi, via Fabrizi 14; Fabrizi-Sampierdarena, piazza Barabino 3; Brignole via Gropallo 2; S. Brancati, via San Bernardo 57; Della Maddalena, piazza della Maddalena 61; S. Giacomo via N. Bixio 5; Marassina, via B. Buozzi 3; Sestri, corso Firenze 31; Pegli, via della Libertà 120; Marelli, via Albero 93; S. Martino Bogoncelli Europa, corso Europa 676; S. Fruttuoso Mameli Scassellino, corso Sardegna 333; Liguria, via Bobbio 319; Satur, via Diano 224; Storia Quarto Centrale, via V Maggio 97.

Servizio notturno: Precenio, via Balbi 31; Oberti corso B. Aires 74; Estero, corso Europa 676; Oregina, via Napoli 127.

Val Bisagno: Balestrieri, via Struppa 75; Quinto Nervi: Moderna piazza Baracchini 1; Sampierdarena: Operaia, via Avio 23; Bavarino, via Cantoni 15; Cornigliano: Venturo, piazza Massena 51; Sestri: Deferio, via Sestri 122; Pegli: Internazionale, via Sabotino 51; Rivarolo: Bottino, via Campasi 79; Bolzaneto: Moderna Cesarini, via Pastorino 2; Ponteceimo: N.S. della Guardia, via S. Quirico 161; Pra Voltri: Delle Cappe, via Guala 2.

RAPALLO — Tigullio, via Mazzini; Moderna, via Marsala (chiuso il 28.10).

S. MARGHERITA — Perrotto, via Paseto.

CAMOGLI — Arnolo, via delle Repubbliche.

CHIAVARI — Montevecchio, via Grimaldi.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

LEVANTO — Zoppi-Lavagnoli, via Gabriele.

SAVONA — Alla Torretta, via Paleocapa 9; Bini, via Cairo 69; Zunino, via Montenotte 21 (Lavagnola).

ALBENGA — Orengallo, Gazzo in Stazione Lesa.

FINALE LIGURE — Comunale, via Ghibellini (zona Marina).

PIETRA LIGURE — Izar, via Garibaldi.

SPOTORNO — Nazioni, piazza Colombo.

NOLI — Marazzo, corso Italia.

BORGIO VEREZZI — Di Borgio, via Matteotti.

ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.

LOANO — Nuova, piazza Paleocapa.

IMPERIA — Bosia, corso Garibaldi 2; Navone, via Bottaro 64.

DIANO MARINA — Scotti, corso Garibaldi.

BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 145.

VENTIMIGLIA — Merli, via Cavour.

LO SPORT IN BREVE

Ciclismo: Morelli e Giavazza campioni provinciali

(g. m.) Paolo Morelli (categoria A), e Lelio Giavazza (categoria C) dell'Associazione sportiva Andora si sono imposti nella fase provinciale dei Giochi della Gioventù di ciclismo. Domenica scorsa si è svolta la gara, organizzata a Varazze dal nucleo Federazione ciclistica italiana di Savona con la partecipazione di 75 concorrenti. Il titolo per le categorie B e D è andato a Semperboni di Cairo Montenotte ed a Colombini.

Domenica a Loano una corsa per "allievi"

(m. f.) Domenica si disputerà a Loano il Trofeo Franco Voltolini, corsa ciclistica nazionale per allievi. La manifestazione è organizzata dal S.S. A. Fantini di Loano. Il «via» è fissato per le 14,30 in piazza Marziai, a Loano. I giovani corridori proseguiranno quindi per Borgheito, Ceriale, Albenga, Leca, Orioverro, Pieve di Teco, da qui faranno ritorno a Leca e proseguiranno per Campochiesa, Ceriale, Borghetto, con traguardo in piazza Mazzini, a Loano, per un totale di 86 chilometri. L'arrivo è previsto intorno alle 16,30. Per rendere la corsa ancor più interessante, lungo tutto il percorso saranno disseminati dei traguardi volanti. Oltre una sessantina gli iscritti: è prevista la presenza del campione italiano della categoria Santambrogio (Salus Seregno) e di quello piemontese Marocco (G.S. Piossasco).

Savona: torneo tennis "tempo libero"

(b. b.) Lunedì a Savona si apriranno le iscrizioni al terzo torneo internazionale di tennis, organizzato sotto l'egida del comitato «tempo libero». Il torneo prenderà il via il 9 ottobre. Per iscriversi occorre rivolgersi al circolo Italsider di via Molo, dalle 18 alle 19, dove saranno anche esposti tutti gli avvisi inerenti lo svolgimento della gara. Le iscrizioni fino il 6 ottobre.

Bomparola (Argentina) batte l'Intemelia

(b. m.) L'Argentina Arma ha battuto la amichevole l'Intemelia di Ventimiglia per 1-0. Ha segnato il goal della vittoria rossonera Bomparola nel secondo tempo.

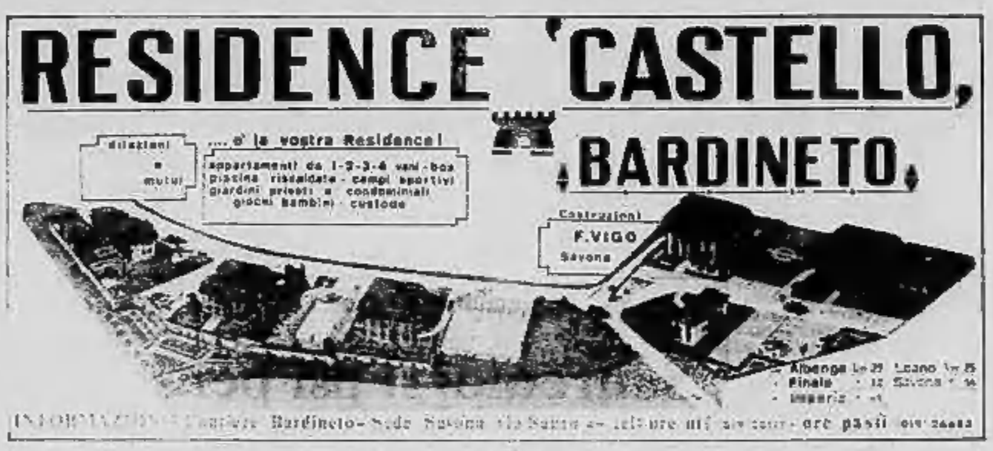
Rampi ai "tricolori": 592 bersagli su 600

(b. m.) Il sanremese Michele Rampi si è laureato campione italiano di tiro a segno, specialità 60 colpi a terra, durante i recenti «tricolori» della specialità, svoltisi a Verona. Rampi ha centrato 592 bersagli su seicento, un autentico record.

Il portiere Alberelli (Finale) all'Albenga

(s. d.) Il Finale Ligure ha ceduto all'Albenga il portiere Paolo Alberelli. Richiesto dall'allenatore Tenerili, sarà utilizzato dai bianconeri come riserva del titolare Arnera e rimpiazzerà dunque Zanicchi passato al Loano.

RESIDENCE 'CASTELLO, BARDINETO,



INFORMAZIONI: Cantiere Bardineto - Sede Savona via Sormano - telefono ufficio [illegible] ore pasti ore [illegible]

LICEO LINGUISTICO
AVANZINI - GARRONI
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
GENOVA - Via Edilio Raggio, 1
(Largo Zecca) Tel. 297.926

Alla classe 1ª si accede con la Licenza Media; alle classi 2ª e 3ª anche provenendo dalla 1ª e 2ª classe dell'Istituto Magistrale, del Liceo Scientifico e del Ginnasio.

Le lezioni inizieranno il giorno 5 ottobre con orario normale